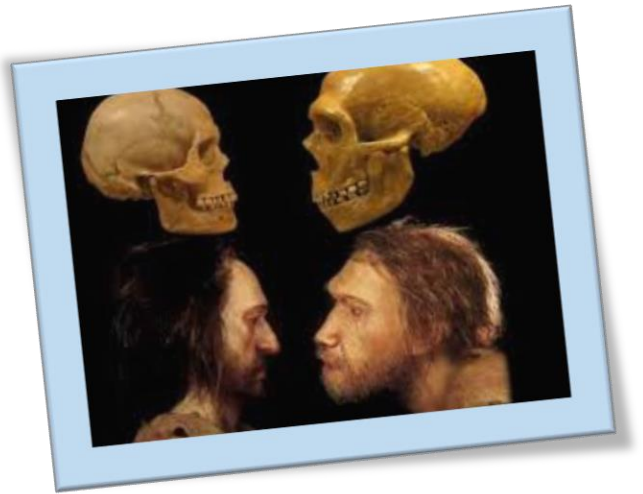


# Homo sapiens

**PERIODO: DA 300.000 ANNI FA**

**DIMENSIONI: UN MASCHIO  
EUROPEO RAGGIUNGE L' ALTEZZA  
MEDIA DI 175 CM**

L' homo sapiens ha una costituzione slanciata, una scatola cranica arrotondata, il mento sporgente e la fronte liscia. Le dimensioni del cervello sono proporzionali a quelle del corpo: i primi esseri umani slanciati avevano una capacità cranica di 1500 cm<sup>3</sup>.



Gli uomini di oggi hanno circa 50 cm<sup>3</sup> in più di capacità cerebrale. Il cervello del Neanderthal era più grosso del nostro, ma a fronte di una struttura del corpo più massiccia e pesante.

Se ci fosse ancora oggi l' Homo sapiens più vecchio, avrebbe 315.000 anni! Egli discende dall' homo Heiderbengensis che ha conquistato tutto il continente europeo. Ormai sono migliaia di anni che il sapiens si sta evolvendo e producendo tecniche sempre più sofisticate per vivere. Infatti, è l'unico animale che ha un impatto

decisivo sull'ambiente, fin dai sui albori. Dai primi del'900, con l'avvento dell'era industriale, questo impatto diventerà sempre più incisivo e rilevante..

## LE TECNICHE DI CACCIA



Usavano armi da lancio, che servivano per colpire la preda ed indebolirla, poi la seguivano e la abbattevano da breve distanza, con arpione ed asce, quindi la finivano a colpi di ascia o di clava.

I bambini imparavano fin dai primi anni di vita a cacciare piccoli animali e a tirare con l'arco, proprio come fanno oggi i ragazzi indios.

Utilizzavano punte di lancia o di freccia fatte con la selce, oppure, per pescare, arpioni. Le punte erano fissate sui bastoni grazie ad una colla ottenuta dalla resina della betulla. Le prede, grazie all'uso di arco e frecce, potevano essere anche colpite da lontano, evitando combattimenti insidiosi. Per ottenere le frecce diritte usavano una pietra scanalata e riscaldata e la premevano dentro lo stelo delle canne appena tagliate.



Bambino  
indios  
Amazzonia



A volte le punte delle frecce portavano aculei staccabili di animali, imbevuti di veleno estratto da un coleottero. Questo veleno agisce lentamente e spesso i cacciatori dovevano inseguire la preda fino alla sua morte.

Più avanti gli uomini impararono a fondere i metalli e ad utilizzare punte metalliche.

### IL LORO AMBIENTE

Fin dal suo "arrivo" sul pianeta, l'homo sapiens iniziò a modificare l'ambiente in cui viveva.

I primi sapiens entrarono in Eurasia 200.000 anni fa, migrando dall' Africa, per poi colonizzare l'America del Nord e quella del Sud.

Tra i tanti periodi in cui visse, è compresa anche l'era glaciale, che a fasi alterne, provocò l'abbassamento delle temperature e l'avanzamento dei ghiacci in molte zone del continente.

Hula visse tra i 42.000 e i 12.000 anni fa, durante l'ultimo periodo dell'era glaciale.



## GLI STRUMENTI

Tutte le energie le impiegava per procurarsi il cibo, cacciando, pescando o raccogliendo bacche e frutti. Costruiva gli strumenti necessari per queste attività con le punte di selce che affilava scheggiandole.

Sapeva fare anche raschietti con cui raschiare le pelli degli animali per ammorbidirle.

Per fare la farina preparava una "mola" con cui schiacciava i chicchi sistemati su una tavoletta di pietra.

Anche le falci sono divenute sempre più "tecnologiche": da una lama di selce, si è passati ad una lama di metallo, con manico di legno o anch'esso di metallo.



Le accette erano fatte con la punta di selce, molto tagliente, legata ad un robusto bastone con corde e collante.



Impararono a lavorare l'argilla, che cuocevano nei forni, chiusi con piaste di argilla forate per far passare il calore in eccesso.

## IL MENU' DI HULA

Era un menù molto vario, dai pesci di mare o fiume come il salmone, alle carni della selvaggina, come il cervo o lo stambecco.

Sulle coste di Malaga sono stati rinvenuti bivacchi antichi con avanzi di pasti a base di frutti di mare, come le vongole: tutto tornava utile!

## L' AGRICOLTURA

Gli uomini e le donne abbandonarono progressivamente la caccia e si dedicarono all'agricoltura e all'allevamento. Alcune tra le piante coltivate erano l'aglio, le lenticchie e i piselli.

L'agricoltura si sviluppò in momenti diversi, in varie parti del pianeta:

- nella valle del Nilo (Egitto)
- nella valle dell'Indo (Pakistan)
- nella valle del Fiume Giallo (Cina)
- in Mesopotamia (oggi Iraq e stati confinanti).



L'agricoltura iniziò circa nel 10.000 a.C. per diffondersi in tutta l'Europa.

La abilità di coltivare ed allevare animali, diede all'uomo la capacità di dominare le proprie risorse alimentari, liberandolo dalla necessità della caccia e della ricerca di cibo. Inoltre permise all'uomo di vivere nello stesso luogo per tutto l'anno e di sfamare un numero maggiore di persone; come conseguenza aumentò la popolazione e diede origine alle città.



ricostruzione  
villaggio  
Neolitico



## GLI ANIMALI DIVENTANO SPECIALI

**CANE** - fu il primo animale ad essere addomesticato circa 12.000 anni fa in Europa, in Cina intorno al 9.000 a.C. e nel 6.000 a.C. in Turchia.

**GATTO** - la sepoltura di un gatto accanto al suo padrone, trovata a Cipro, attesta il suo addomesticamento intorno al 7.500 a.C.

**MAIALE** - fu addomesticato intorno al 6.000 a.C.

**CAPRA & CO** - capra, pecora e bue furono addomesticati intorno al 7.000 a.C.

**CAVALLO** - il cavallo venne utilizzato tardi, vero il 4.000 a.C. per tirare i carri.

**GALLINA** - fu l'ultima ad essere allevata, intorno al 2.000 a.C.

## ORGANIZZAZIONE SOCIALE

L' homo sapiens fu la prima specie a vivere in gruppi organizzati.

I primi ominidi vivevano in piccoli gruppi, in famiglie; però si resero conto che erano molto esposti ai pericoli. Per questo alcune famiglie, legate da vincoli di parentela, cominciarono ad unirsi formando gruppi più numerosi: *i clan*.

Per affrontare difficoltà sempre maggiori, come ad esempio le migrazioni degli animali verso nuovi





territori, i diversi clan iniziarono ad aggregarsi, formando delle *tribù*.

Le tribù potevano contenere anche centinaia di persone e quindi occorreva molto spazio.

Probabilmente ogni tribù era guidata da un capo, che poteva essere il più forte o il più abile ed esperto.

All'interno della tribù, gli individui avevano il proprio compito, come cacciare, pescare, costruire le capanne; le donne invece accudivano i bambini, raccoglievano vegetali e lavoravano le pelli per gli abiti. I bambini si esercitavano nella caccia e nella lavorazione della selce, oppure aiutavano le donne nella raccolta di cibo e di legna.

## LE CASE

L' homo sapiens iniziò a costruire capanne e tende e nei periodi più freddi si rifugiò in grotte.

Per fare le capanne abbatterono lunghi rami o piccoli alberi, li pulivano dai ramoscelli e poi ne univano sette od otto, alla sommità. Infine ricoprivano con frasche e con pelli. Le tende invece erano sostenute da ossa e zampe di mammut, ricoperte anch'esse da pelli.

I loro accampamenti stagionali, erano situati nelle pianure, spesso in prossimità di corsi d'acqua, venivano costruiti con legno e con probabilità anche con ossa di animali.

Quando l'uomo divenne sedentario cominciò a costruire capanne stabili e si crearono i primi villaggi.



## LA RELIGIONE

L' uomo sapiens sviluppò una forma primitiva di religione, collegata al culto dei defunti: in molte sepolture sono stati trovati corpi rannicchiati in posizione fetale. Questi uomini credevano alla rinascita dopo la morte.

In molti casi i corpi erano decorati con conchiglie, corna di animali ed altri oggetti ornamentali; sono stati dipinti con l'ocra, un pigmento naturale ritenuto un simbolo di vita: il colore rossastro infatti ricorda il colore del sangue.



Blocco di ocra rossa e macinello in pietra




Collane di conchiglie trovati in una necropoli

Le cure prestate ai defunti per preservarne il corpo contro le aggressioni del tempo e degli animali e la presenza accanto alla salma di cibo, bevande, fiori, armi e altri oggetti, ci fanno pensare che i nostri lontani antenati praticassero riti funebri e avessero elaborate credenze relative al destino dei morti nell'aldilà.

Probabilmente l'uomo sapiens credeva che il defunto non fosse morto del tutto, ma che fosse immerso in un sonno profondo e momentaneo che lo avrebbe portato successivamente a risvegliarsi. Gli uomini sapiens avevano anche il culto della *dea madre*, raffigurata come una donna dalle fattezze esageratamente formose: essa rappresenta la natura e i suoi cicli, la fecondità umana, che garantisce la prosecuzione della specie ed anche la fertilità dell'ambiente che

consente il sostentamento e quindi la vita.

La dea madre viene rappresentata con delle statuette di creta.



Venere di Willendorf (Austria)  
26.000-24.000 a.C.



Corredo scoperto in una tomba etrusca a Vulci (Vt)

## SEPOLTURE

Con la nascita delle famiglie e delle tribù si crearono legami molto forti tra le persone. Con il rafforzarsi degli affetti, cambiò anche l'atteggiamento nei confronti dei defunti: all'inizio infatti le persone morte venivano abbandonate diventando cibo per gli animali; l' homo sapiens invece seppelliva i propri morti all'interno di fossa.



Tomba scoperta a Traversetolo (Pr) risalente circa al 5.000 a.C.

## GLI ABITI



Ricostruzione di Otzi

Non avendo peluria, la pelle umana è soggetta agli attacchi dei parassiti, oltre al fatto che è aggredita dal caldo o dal freddo. I primi capi di abbigliamento risalgono addirittura al Paleolitico: le pelli antiche hanno accompagnato tutto il percorso evolutivo umano fino al sapiens. Al contrario di quello che si crede, le pelli animali erano lavorate finemente fin dall'età della pietra, come dimostra il ritrovamento di Otzi, la famosissima mummia di Similaun, rinvenuta nelle Alpi Venoste, nel 1.991.

Già allora - e parliamo di 5.500 anni fa - gli uomini differenziavano notevolmente l'abbigliamento: perizoma, pantaloni, berretto, mantello e perfino calzature imbottite.

Un ruolo importante per la lavorazione delle pelli lo si deve all'introduzione della *conciatura*, ovvero il procedimento che rende il cuoio resistente all'attacco dei batteri.



I primi vestiti erano fatti con pelli e pellicce di animali. Alcune erano semplicemente legate tra di loro,





altre erano cucite per fornire una migliore protezione da freddo e vento.

Si abbellivano con gioielli fatti di conchiglie marine, forate con trapano a mano, oppure creavano ciondoli lavorando ossa di animali. In Germania è stato trovato un ciondolo a forma di cavallo, intagliato in avorio di mammut, risalente a 32.000 anni fa.



RICOSTRUZIONE DI UNA  
TENDA DELL' HOMO  
SAPIENS



Otzi e i suoi  
accessori



pele con tiranti

